

ABBONAMENTI

In Udine a domenica, nella Provincia e nel Regno annno L. 24
settembre 12
ottobre 6
novembre 2
Pegli Stati dell'Udine postali si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta, in 1^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 3^a pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 28 novembre.

La Porta inviò il 25 corrente una nuova circolare ai rappresentanti delle Potenze, relativamente alla questione dei confini montenegrini, chiedendo nuovamente l'invio di commissari delle potenze. Rigoardo allo statuto quo ai confini, nella superficie di 39 quadrati, la circolare aggiunge che la divergenza d'opinioni esistente a tal proposito fu argomento di ripetuti e maturi studi e che finalmente il principe del Montenegro aderì alla soluzione mediante eguale ripartizione del territorio fra la Turchia e il Montenegro in modo che la località collina Matamosch rimanga in ogni caso alla Turchia, indennizzando il Montenegro colla cessione d'una certa parte del territorio di Serlach vicino al Montenegro.

Anche questa è una delle questioni che la Porta tirò finora abbastanza in lungo. Fortunatamente non presenta pericoli.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 24 novembre 1882.

Sommario. Una diserzione — Cozzo di nubi e la necessità di un nuovo sistema — L'elemento conservatore, l'anarchico ed il clericale nella revisione delle costituzioni.

Il deputato Andrieux ha disertato il partito a cui per le sue funzioni ulteriori sembrava infedelato. Egli è vero che Challamel Lacour, dopo il 4 settembre 1870, trovandosi Commissario del Governo a Lione, parlando di lui (egli era procuratore democratico della Repubblica sotto l'Impero) disse che bastava, per togliere alla democrazia, di cui erasi fatto quasi tribuno, provvedendo di qualche funzione grossamente retribuita. Préfetto di Polizia, rivelò un temperamento d'acciaio nella esecuzione dei famosi decreti d'espulsione dei frati dai loro Conventi, e sembrava dovesse essere come Cochery al ministero delle poste, un prefetto di Polizia destinato ad occupare eternamente un posto più delicato.

Fatto segno alle imprecazioni della stampa clericale ed anarchico-radicale delle sue dimissioni, e venne poscia insignito del titolo d'ambasciatore alla Corte di Spagna, ove non trovò occupazione sufficiente al suo temperamento battagliero, e si dimise per riprendere il suo posto di deputato al Palazzo Borbone.

Non credo di fare un giudizio temerario asserendo che Andrieux non aspira a divenire Ministro dell'interno nel futuro Gabinetto, essendo l'attuale già morto, e di cui si celebreranno fra brevi giorni i funerali.

Il vento che domina attualmente nelle regioni politiche è un vento di tempesta, e si può predire che quando il cozzo delle nuove cariche di elettricità produrrà l'uragano, il regime della Repubblica parlamentare sarà spazzato via, per sostituirsi ad un sistema che riposa sulla irresponsabilità del capo dello Stato, e sulla responsabilità menzognera dei Ministri, un altro sistema più leale, che renda il Governo responsabile della esecuzione delle leggi votate dal potere legislativo.

Pelletton nel suo rapporto sullo spoglio dei programmi che servirono di base alle passate elezioni, osservò che su 540 deputati, sono oltre 300 quelli che riconobbero la necessità di rivedere il patto costituzionale. — Quest'idea è dunque generalizzata, e fa ogni giorno dei proseliti. Non si parla più d'una revisione limitata, come l'avrebbe voluta Gambetta, ma d'una revisione più larga la quale permetta di cangiare il sistema e sostituire alla tradizione monarchica delle leggi repubblicane che garantiscono ai cittadini i supremi beni d'una libertà ragionevole ed assicurino l'ordine e la proprietà, limitandola nei suoi eccessi, e nelle usurpazioni commesse dappoiché la feudalità della fortuna ha preso il posto della feudalità del sangue.

L'elemento conservatore a cui appartiene la grande maggioranza del popolo francese incomincia a comprendere che le cose come stanno non potrebbero durare, e si abitua a riguardare la revisione senza spaventarsi. Il ro-

more che fanno gli anarchisti non è estraneo a produrre nelle masse il desiderio di mutamenti più o meno radicali nel patto costitutivo della civile società.

Il clero anch'esso desidera veder cadere un regime ch'altro non seppe che minacciare e che colle persecuzioni anodine esercitate sui frati e sulle monache mostrò non avere un'idea esatta della forza e della vitalità della chiesa cattolica; la quale, si voglia o non si voglia, è si fortemente organizzata da resistere alle persecuzioni meschine esercitate contro una parte del clero, e che non hanno avuto altro risultato che quello d'invipierire il clero tutto solidario, e rendere abborrente la sua clientela, la quale, in Francia è più possente per fortuna che dappertutto altrove. Cacciando dalle scuole le immagini del Cristo, e volendo sostituire la così detta morale civile che non è nè codificata nè possiede alcuna tradizione per mettere radice, mostrano i fautori di queste misure taccagne ed inutili d'ignorare che la chiesa possiede la tradizione su una morale che ha traversato 20 secoli, e che prescrive e proibisce ciò che il diritto comune non può attingere.

Coloro che volevano per ispirito di gretta economia cangiare l'ambasciatore

in semplice incaricato d'affari, non si dubitano nemmeno che una tale misura sarebbe stata invisa a tutti coloro che rispettano nel Papa il capo visibile della chiesa e lo considerano benchè privo di potenza politica una potenza morale di cui il mondo civile non può fare a meno.

Il cristianesimo o meglio il cattolicesimo per quanto abbia obbligate le massime della chiesa primitiva, e s'abbia fatto complice di tutte le tirannidi, è tuttavia depositario dell'idealtà che transuman l'uomo, e senza della quale l'egoismo degli individui finirebbe per proclamare l'uomo destinato soltanto a produrre ed a pascersi, avendo smarrito il sentimento della immortalità e l'inerente responsabilità delle proprie azioni, bastando di saper schivare i gendarmi e la giustizia criminale per potersi dire galantuomini. Non si può prevedere se colla futura revisione si correggeranno gli sposi commessi dai governi sotto l'acca, e se tutelando la libertà e proprietà nei modi giusti e giuridici, impedendo il trasmodare di esse, vorrà rispettare anco il sentimento religioso della grande massa di cittadini, tenendo la mano ferma a mantenere incolmi i diritti dello Stato contro le usurpazioni d'un clero fazioso, il quale benchè nominato dal Governo, osa dirgli col'organo d'uno dei vescovi deputato ch'egli non ha altri superiori che il Papa.

La società civile non potrà salvarsi dall'estremo sfacelo se non provvede a costituire un patto fondato sul rispetto della giustizia e sul rispetto dei diritti del popolo ch'è il sovrano proclamato, ma che fino ad oggi si trovò modo di farlo abdicare a favore d'una classe, la borghesia la quale usò ed abusò del suo mandato per far venire a se la ricchezza della nazione. La revisione dunque del patto costituzionale, imponendosi come necessità inevitabile, sarà fra non molto intrapresa e decisa, ma io lo confesso non avere grande speranza ch'essa riesca un'opera perfetta sapendo come il popolo francese sia più impetuoso che riflessivo e tenace, pei savi propositi.

Nullo.

SULLA NECESSITÀ DI UN CODICE RURALE

XXI.

Il credito fondiario ed il credito agricolo — Perché l'operosità di questi istituti non si è svolta in Italia come era da attendersi. Loro viziata organizzazione. — La piaga dell'usura nelle campagne.

In epoche di civiltà poco avanzata non è dato agli agricoltori di trarre profitto dal credito, che in una limitatissima misura, avvegnacchè pochissimi siano i capitali disponibili, e la coltura estensiva non ne sente bisogno; ed oltre a ciò in causa della sovrabbondanza dei terreni e dei molteplici viacoli della proprietà fondiaria, avviene assai di rado che alcuno prenda a prestito dei capitali per l'acquisto delle terre. Per ciò un buon agricoltore non è messo in

epoche siffatte a rivolgersi al credito se non in momenti di carestia, ma nel caso che questa sia cagionata da calamità generali gli aiuti del medesimo gli vanno a mancare, poichè non si è ancora formato acciaio ai proprietari il vero ceto dei capitalisti. Il fatto che le cedole di pegno sono di quattro secoli posteriori alle cambiali mostra ad evidenza con quanta lentezza il capitale formatosi nella città passi a fecondare l'agricoltura.

Ma la crescente civiltà coll'aumento dei capitali, colla sua intensità agricola e colla mobilitazione del suolo cambia essenzialmente i rapporti del credito coll'agricoltura. Di qui la grande diffusione presso le nazioni più progredite di quegli istituti di *credito fondiario* che hanno per iscopo di porgere alla proprietà ed all'industria agricola il soccorso del capitale fisso, riproducibile lentamente e per quote, e di quegli istituti di *credito agrario* i quali si prefiggono di somministrare alla classe dei lavoratori dei campi, degli affittuari quei capitali circolanti che tutti fanno ritorno nell'annua produzione, o tutto al più qualche tenue capitale fisso che può essere agevolmente compreso nella stessa annua produzione.

Da noi il credito fondiario è ancora regolato dalla legge del 14 giugno 1866, ed il credito agricolo dalla legge del 21 giugno 1869, ed i risultati ottenuti sono riusciti così meschini da indurre lo stesso Governo a progetti di sostanziali riforme.

Varie sono le cause per cui quelle leggi non hanno sortito l'effetto desi- rato.

Intanto una delle prime cause la vediamo in questo — nella ignoranza che hanno i più del meccanismo e delle operazioni che compiono questi istituti di credito.

Quanti sono in Italia quei piccoli proprietari i quali sappiano che le istituzioni di credito fondiario compiono in fin de' conti lo stesso ufficio a cui adempiono le banche di sconto per il credito commerciale; che fanno il prestito con ipoteca eseguito mediante consegna di cartelle fondiarie per somme rimborsabili con graduale ammortamento da 10 a 50 anni e nei limiti da lire 1000 a 500,000 per ogni prestito; che fanno l'anticipazione sopra apertura di crediti a conto corrente con ipoteca; e l'anticipazione sopra deposito di cartelle fondiarie?

Quanti sono quegli agricoltori che conoscano che le operazioni del credito agrario consistono nel fare o agevolare ai contadini e piccoli possidenti lo sconto e la negoziazione di promesse di pagamento, biglietti all'ordine, polizze di derrate, certificati di deposito delle medesime, nel prestare ed aprire conti correnti, a scadenza di un anno, su pegno di cartelle fondiarie e di prodotti agricoli; nell'emettere boni agrari a vista e biglietti all'ordine nominativi, trasmissibili per girato, pagabili a vista? E quanti sono di essi che comprendano che gli stessi istituti di credito agricolo ricevono somme in deposito in conto corrente, coa o senza interessi, rilasciando corrispondenti epoche di credito a guisa di *chèques* inglesi; che promuovono la formazione di consorzi, di bonifiche, di dissodamenti di terreni, di rimboschimenti, di canali d'irrigazione, di strade vicinali, ed altri lavori destinati allo sviluppo dell'industria agraria; che s'incaricano per conto di detti consorzi della emissione de' loro prestiti?

A quanti contadini o piccoli possidenti di campagna è noto che gli stessi istituti di credito agrario promuovono le istituzioni di magazzini per il deposito e la vendita di derrate, e fanno anticipazioni sul valore delle stesse; che assumono con solide garanzie il pagamento delle pubbliche imposte dovute dai proprietari e dai fittaiuoli; che scontano colli dovute garanzie ai proprietari le fittanze, e che le pagano per conto de' fittaiuoli, subentrando così nei diritti dei proprietari stessi; che eseguiscono infine qualunque riscossione o pagamento, e fanno qualunque operazione per conto dei terzi, sempre, ben inteso, nei rispetti agrari?

Ma non è la sola ignoranza del meccanismo del credito quella che non ha fatto sentire alle campagne nostre i be-

nefici che si attendevano legittimamente da simili istituti.

L'esperienza ha dimostrato che se l'operosità degli istituti di credito fondiario ed agricolo si è svolta con una qualche intensità, ciò è avvenuto nei luoghi prossimi alle loro sedi. E questo si capisce facilmente, perché ivi è maggiore la fiducia di cui godono, e ne è più agevole l'accesso di mutuatari, mentre nei luoghi più lontani l'azione loro è stata quasi nulla, tanto che per far pur qualche cosa si vedono costretti a varcare i limiti delle operazioni loro assicurate. Quelle infatti cui hanno atteso sono le più comuni ad ogni altro istituto di credito. Le operazioni che dovevano essere puramente accessorie divennero le principali, e le vere operazioni di credito agrario sono mancate oppure apparsono di poco o niente. Ciò non sarebbe accaduto se questi istituti fossero andati a collocarsi in mezzo a coloro che se ne dovevano servire, e si fossero posti in immediato contatto colle popolazioni rurali. Essi invece hanno preferito, seguendo unicamente l'interesse personale e la smarria di lucrosi affari, di stabilirsi nelle grandi città.

NOTE LETTERARIE

Poesia di valente giovane friulano. L'illustre prof. Luigi Pinelli ci scrive:

Caro Giussani,

Dopo che sono tornato dalle ferie autunnali non ebbi un momento libero per venire, come desideravo, a salutarvi.

Ora che l'amico mio Gualliero Valentini mi destò dal lungo torpore con un colpo della sua magica bacchetta di fata, io rifiutai vivo agli amici, ricorso alla loro cortesia pregandoli di volere far gustare al pubblico eletto friulano questa amabilissima fantasia:

Fantasia per nozze

Sotto un cielo che par di borillo

Curve pendon le palme sul mar;

Sul bel mare che al lido tranquillo

S'ode blando qual bacio sonar.

Sta una grande conchiglia su l'onde

Ch'ha di perla i fuggenti color;

E rugiade l'aurora diffonde,

Recan l'aure d'aranci un odor.

Ne la vaga conchiglia è un susurro

Dolce e lene, un sommesso parlar;

E de l'acque sul limpido azzurro

E di cigni un quieto vagar.

Rosse sargin ne' tremuli veli

Le fanciulle che Fidia sognò

E palleggiano un bimbo: pe' cieli

Luminoso un sorriso brillò.

De le voci lontano s'effondo

De le risa, de' baci il sonar...

Va la bella conchiglia su l'onde,

Curve pendon le palme sul mar.

Nella vicina Austria.

Scrivono da Spalato 25 corrente alla *Neue Freie Presse* quanto segue:

L'organo locale del partito costituzionale italiano venne impedito a continuare le sue pubblicazioni avendosi intimato al suo editore e redattore sig. Matcovich un decreto di sfratto, ad onta che sia nativo di Stretto presso Sebenico e pertinente a Spalato. Pochi giorni dopo fu arrestato. Ora il partito italiano stava pensando di riprendere le pubblicazioni dell'*Avvenire* sotto la direzione d'un altro redattore. Senonché il tipografo, che stampava finora il giornale, si rifiutò di continuare la stampa, avendo egli nel frattempo accettato l'offerta di stampare un nuovo giornale croato che si ha intenzione di pubblicare in questa città.

Il partito italiano allora acquistò i tipi occorrenti e tutto il materiale richiesto per la stampa d'un giornale allo scopo di mettere in grado una seconda piccola tipografia di cui di ripubblicare *l'Avvenire*. Appena fu noto ciò al tipografo venne fatta la comunicazione confidenziale che si avrebbe veduto di mal occhio la ricomparsa dell'*Avvenire* col di lui aiuto. Gli si parlò pure della probabilità che gli venisse tolta la concessione. Il pover'uomo s'intimò e quindi si rifiutò di assumere il lavoro offerto. Ed in questo modo è riuscito al partito croato di far tacere per ora il partito italiano di Spalato.

— A Trieste venne sequestrata la prima edizione dell'*Indipendente* di ieri.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente VARE

Seduta del 27 novembre.

La seduta è aperta alle ore 2.15.

Giurano parecchi.

Il presidente annuncia aver formate le commissioni per la risposta al discorso della Corona e la giunta per le elezioni.

Proclama il risultato della votazione per la commissione sui decreti registrati con riserva.

Mag

ad una delle miniere della Fiebau, in seguito all'imprudenza d'un minatore che ha acceso la pipa. La polvere prese fuoco, ed il deposito scoppia con un rumore sventoso; 150 operai sono stati più o meno feriti. Parecchi non guariranno più.

Turchia. La nuova circolare della Porta sulla frontiera turco montegrina rinnova la domanda che le potenze signino commissari speciali per regolare la vertenza. La circolare indica il territorio da cedersi al Montenegro.

CRONACA PROVINCIALE

Smentita. Siamo autorizzati a recisamente smentire la corrispondenza di novembre 1882 di S. Vito al Tagliamento al *Giornale di Udine*, nella parte in cui si attribuisce ad opera dell'uscire B.... l'errore in cui sono incorsi pochi elettori nello scrivere Cavalletto Giov. Batt. Tale asserzione è affatto menzognera, e si sfida il corrispondente a giustificarla.

Per il disastro di Ronchis. Il Sindaco di Ronchis signor Giuseppe Peloso ci comunica la seguente da lui diretta al Sindaco di Palmanova:

Illustrissimo signor Sindaco

Palmanova.

In momento di desolazione e di guai è balsamo alla sventura, è conforto a chi dirige la pubblica cosa sentire che anime gentili rispondono all'appello di carità.

Questo effetto ha prodotto il di lei foglio 23 corrente, col quale Ella, con un senso delicato, si compiace di comunicarci la costituzione in Palmanova di un *Comitato di signore* a prò di questo povero paese — ultimo, ma così straziamente colpito dalla furia delle acque.

Alle egregie signore *Felicità Fedecis-Spangaro, Felicità Caffo-Cavalieri, Laura di Brazzà-Damiani, Angelina Tavani-Miani e Amalia Burz* una parola di fervide grazie a nome di una disgraziata popolazione. Esse hanno degnamente compreso l'appello loro fatto da questo Comitato centrale di signore: esse hanno compreso, che finché non si stanca e rincrida anzi la sventura, non deve stancarsi la pubblica carità.

Sia il loro esempio proficuo!

Gradisca le attestazioni della mia gratitudine e della mia osservanza.

Ronchis di Latisana, 26 novembre 1882.

Il Sindaco - Presidente del Comitato

G. Peloso.

Stato sanitario del bestiame. A Travesio si ebbero tre casi di sospetto carboneo sintomatico dello Chabert in bovini che vennero abbattuti dai proprietari stessi spontaneamente.

A Pasiano di Pordenone si ebbero tre casi di febbre catarrale maligna nei bovini. — Pur troppo la penuria dei foraggi, e quanto è peggio l'avarìa dei foraggi nelle località innestate riescono causa di malattie infettive ne' animali. A Pasiano di Pordenone però il proprietario de' bovini colpiti addimorò lodevolissimo zelo per limitare tosto la estensione della malattia, dimovendo, per quanto è possibile, ogni presunta causa.

Moccio. A Tauriano Comune di Spilimbergo, venne abbattuto un cavallo moccioso proveniente da Villanova di San Daniela.

Ringraziamento. *Sandaniele, 27 novembre.* La famiglia Gentili, dolorosamente commossa, ringrazia tutti quelli che volnero prender parte ai funebri della loro amata madre, cognata e zia *Isabella Dörfls - Gentili*, assicurando che ne avranno perenne memoria.

CORRIERE GORIZIANO

Solite gherminelle. Ci scrivono da Gorizia. Per quanto la polizia abbia fatto divieto di circolazione per certe burlesche imitazioni di cedole di banca che sono invece biglietti d'augurii, ecc., ne sono messi in giro ancora, e ieri venivano qui carpit ad un villino f. 25, appunto allettandolo con una di tali false cedole di banca che aveva il formato di una da mille e alla apparenza pareva tale. Il povero gonzo vi rimase preso, e non si metterà mai abbastanza in guardia la gente di pasta grossa contro simili maniulerie.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione Provinciale del Friuli. *Seduta 20 e 21 novembre.* La Deputazione Provinciale approvò i bilanci preventivi 1883 dei Comuni sotto indicati colla sovrapposta addizionale di fronte a ciascuno indicata, cioè:

Comune di Fagagna per la frazione omonima	L. 1.44
Id. id. di Villalta	» 2.40
Id. di Zuglio	» 1.50
Id. di Medun fraz. omon.	» 2.65
Id. id. di Topo	» 2.23
Id. id. di Lauro fraz. Avaglio	» 3.00
Id. id. Trava	» 3.00
Id. id. Vinajo	» 1.00

In esecuzione a Circolare Ministeriale 10 corrente N. 55109-9974 approvò gli elenchi di stralcio per la sospensione del pagamento delle imposte erariali rate V e VI sui terreni a favore dei proprietari dei medesimi danneggiati dalle inondazioni.

A favore delle ditte sottodescritte furono autorizzati i pagamenti che seguono, cioè:

Al signor Rosmini ing. Enrico L. 117, quale parte di premio conferito ad un toro nella esposizione bovina 1880 statogli trattenuto per l'adempimento di alcuni obblighi.

A Brusadini Giacobbe di L. 49.50 per lavori eseguiti al fabbricato in Pordenone ad uso dell'ufficio commissariale.

Al signor Coletti dott. Eugenio ex medico condotto di Gemona di L. 337.04 quale assegno di pensione da 6 febbraio a 30 settembre 1882.

Furono inoltre nelle suaccennate sedute trattati altri N. 66 affari, dei quali N. 10 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 39 di tutela dei Comuni, N. 13 interessanti le Opere Pie, e N. 2 di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati N. 74.

*Il Deputato Provinciale
BIASUTTI.
Il Seg. Sebenico.*

Corte d'Assise. Udienze 21, 22, 23, 24, 25 novembre 1882. Presidente cav. De Billi — P. M. cav. Cisotti — Difensori avv. Luigi Schiavi per Santa Veritti — avv. Rouchi per Comello Paolo — avv. D' Agostini per gli accusati Pugnetti Antonio e Blasutig Luigi.

L'accusa suona che sul finire di aprile e sui primi di maggio 1882 in Racchiuso prima, e di poi in Chiusaforte, Comello Paolo, Pugnetti Antonio e Veritti Santa d'accordo fra loro nel fine di turpe guadagno scienamente e volontariamente spesero e barattarono con diversi cittadini di buona fede, parecchi biglietti consorziali da lire 5 per ognuno, equivalenti a moneta a corso forzoso nel Regno, tutti falsi, e come tali da essi ricevuti.

Intristosi l'analogo processo si assicurarono in potere di giustizia non solo i biglietti falsi come sopra spesi, ma ancora altri e non pochi della stessa fabbrica trovati nascosti nella casa della Veritti. Costei disse di averli ricevuti da Pugnetti, e questi da Comello, il quale in disonnanza di costoro, credette meglio di tenersi affatto negativo. Il processo riuscì per diversi mezzi a stabilire la spedizione, e l'opera degli accusati nella affettuazione della medesima.

Nel giorno 4 luglio 1882 poi, in Montefusco, Blasutig Michele presso certi Gujon Teresa, e Specogna Antonio spese e barattò due biglietti consorziali di lire 5 ognuno a corso forzoso, falsi, i quali pervenuti nelle mani della giustizia, si assordò che erano della stessa fabbrica di cui appartenevano quelli messi in circolazione da Pugnetti e dalla Veritti.

Il Blasutig, abbeccò la spedizione dei due biglietti fosse dimostrato da parecchie testimonianze e riconoscimento — lo negò adoperandosi a provare un alibi da Montefusco nella data suddetta; e cercando dare spiegazione a mezzo di commerci di vino e spiriti, sulle sue gite a Tolmezzo, e sulle interviste con Pugnetti.

Le risultanze orali non modificarono punto le scritte, eppero il P. M. chiese verdetto di condanna per tutti più grave però per Comello e Pugnetti, più miti per la Veritti e Blasutig, volendo i due primi colpevoli di aver speso per veri biglietti ricevuti come falsi; i due ultimi, responsabili di uso come falsi di biglietti ricevuti come genuini.

Il difensore del Comello con ingegnose argomentazioni tentò di dimostrare quanto dubbiossi si presentasse la colpevolezza del suo patrocinato, e come si basasse quasi esclusivamente alle dichiarazioni del Pugnetti, inattendibili per le tante tradizioni ed inverosimiglianze; non accettabili per l'interesse di lui di procurarsi l'impunità promossa dalla legge ai denunciatori di altri colpevoli.

L'avv. Schiavi per la Veritti parlò come sa parlare l'avv. Schiavi, e cioè con quell'ingegno e facondia che sanno far impallidire gli indizi più gravi; e facendosi forte della condizione di famiglia di quella donna dimostrò l'asserito che essa avesse potuto nemmeno parlare di compromettere la sorte sua e l'avvenire di quattro figli per la macchina spedita di pochi biglietti da lire 5. Sostenne virilmente la di lei buona fede e profitando delle larghezze fatte dal P. M. le disse frutto del dubbio serpeggiante nell'animo di quel

Magistrato — e conclude risolutamente per l'assoluzione.

L'avv. D' Agostini, non poté che invocare le attenuanti per Pugnetti; — per Blasutig invece sostenne non essere provata la reità; si valse dell'alibi basato ad una testimonianza dell'avv. Malisani, il quale aveva deposito averlo veduto nel 5 luglio al suo studio; presentandosi d'altra parte verosimile colla interpretazione di altre testimonianze che Blasutig nel 4 luglio non fosse stato a Montefusco, credette poter concludere per un giudizio dubitativo da tradursi per i Giurati in verdetto di assoluzione.

Queste conclusioni erano avvalorate da molte circostanze di contorno, e specialmente dalla data di spedizione (4 luglio 1882) posteriore all'inizio del processo (1 maggio 1882); e quindi il difensore non esitò anche in replica a insistere per il verdetto negativo. — In via subordinata sostenne la buona fede del ricevimento, e le circostanze attenuanti.

Dopo limpido ed imparziale riassunto i Giurati uscirono col verdetto che dichiarava:

1. Pugnetti Antonio — colpevole di spedizione dolosa colla prescienza del falso.

2. Comelli Paolo id. id.

3. Veritti Santa assolta a maggioranza di 7 voti.

4. Blasutig Michele colpevole di spedizione dolosa senza la prescienza del falso.

La Veritti fu tosto messa in libertà.

Il P. M. propose le pene seguenti:

1. Per Pugnetti 10 anni di reclusione.

3. Per Comello 10 id. id.

2. Per Blasutig 5 id. id.

e negò al Pugnetti il beneficio della imputità di cui l'art. 331 C. P.

L'avvocato Rouchi perorò per la più mitte applicazione di pena; — l'avvocato D' Agostini fece altrettanto per Blasutig — ma per Pugnetti insisté a che la Corte lo mandasse impune da pena carceraria.

La Corte uscì colla sentenza che condannava

Comello a 10 anni di reclusione; Blasutig a 10 id. id.; Pugnetti a 5 id. id. rifiutando così al Pugnetti l'impunità.

Così si chiuse la Sessione delle Assise — ultima per quest'anno.

Fusione della vecchia Società degli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza, coll'attuale omonima. Nei locali del Teatro Minerva, quest'oggi 25 novembre 1882, dietro circolare del Presidente sig. Andrea Colosio, pubblicata tre volte nei diarii cittadini *La Patria del Friuli* ed il *Giornale di Udine*, cioè nei giorni 13, 15, e 25 corr. con cui s'invitavano ad una generale adunanza i soci aventi diritto della vecchia Società degli Agenti di Commercio per discutere e deliberare, a tenore dell'articolo 63 dello Statuto approvato nel 16 novembre 1873, sull'ordine del giorno della citata circolare:

Fusione della vecchia Società degli Agenti di Commercio coll'attuale omonima, e conseguente erogazione dei fondi sociali; premesso che a detta adunanza fu anche invitata la Direzione dell'attuale Società degli Agenti di Commercio per gli opportuni accordi sulla progettata fusione delle due corrispondenti associazioni, comparvero quali soci della vecchia Società i signori D. Giuliano Del Mestre, Carlini Antonio, Rea Giuseppe, Del Negro Domenico, Sambuco Michele, Di Sopra Antonio, Quarngolo Ottavio, Marchi Giovanni, Sandri Luigi, ed inoltre il sig. Raimondo Urbani è rappresentato con procuratore dal sig. Giuseppe Rea, Del Neri Bernardino di San Daniele dal sig. Domenico Del Negro, e i signori Binioli Luigi, Scrosoppi Giulio e Vidoni Valentino dal sig. Giuliano Del Mestre; e quali rappresentanti l'attuale Società degli Agenti di Commercio, i signori Pio Italico Modolo, Vicepresidente, e Bastanzetti Donato, Jacuzzi Alessio, Guillermi Guglielmo quali Dilettori.

Il sig. D. Giuliano Del Mestre avendo lo speciale mandato di rappresentare nella seduta il Presidente sig. Andrea Colosio, assume la presidenza dell'adunanza che è valida a tenore dell'art. 53 del vecchio Statuto, essendo tra i presenti e gli aderenti in numero di 17, più del quarto dei soci iscritti. Apre quindi la seduta, e sul di già enunciato ordine del giorno premette aconci e ben ispirate parole per appoggiare la desiderata fusione che consoliderà moralmente e materialmente il programma del mutuo soccorso tra gli Agenti di Commercio, i quali, uniti e ringagliardati di nuove forze, potranno tranquillamente attendersi i benefici che il loro Sodalizio designa.

Le parole del sig. Del Mestre vennero salutate da un comune applauso. Contro la fusione della Società il sig. Quarngolo Ottavio fa varie osservazioni, a cui rispondono ampliamente i signori Del Mestre e Modolo. Dopo di che viene respinta una proposta del sig. Quarngolo

Diposcia, messo ai voti l'ordine del giorno della Presidenza: *Fusione della vecchia Società colla attuale omonima*, approvato ad unanimità.

Dopo breve discussione viene puro approvato ad unanimità l'altra parte dell'ordine del giorno della Presidenza: « i vecchi soci inscrivendosi subito nella nuova Società assumono il nome di soci fondatori, pagando gli arretrati, godono l'anzianità, diversamente il loro periodo Sociale comincia da oggi: i soci della vecchia Società sono ammessi nella nuova senza pagare tasse d'ammessione purché s'iscrivano entro sei mesi: In vecchia Società degli Agenti di Commercio Industria e Possidenza eroga senza restrizioni di sorte il suo capitale di lire 910 al 1 gennaio 1882 ed interessa la solerte cura con la quale si dispongono a studiare e chiedere al Governo del Re provvedimenti che sieno in grado di lenire in qualche modo i gravissimi danni cagionati dalle recenti inondazioni, ripararne i guasti materiali, e rendere consimili disastri, per quanto all'uomo è dato, meno temibili nell'avvenire.

L'assemblea incarica il sig. Marchi Giovanni e Giuseppe Rea per uoirsi al sig. Andrea Colosio ed andare in sua compagnia alla Banca Popolare Friulana a fare il giro del libretto di credito a favore della nuova Società che verrà ad assumere mediante i suoi rappresentanti Pio Italico Modolo, Bastanzetti Donato e Guillermi Guglielmo.

Letto il verbale fu approvato ad unanimità e firmato dai presenti.

Società operaia generale. Il Consiglio, nella seduta di sabato sera, cui nella cronaca di ieri accennammo, oltre all'approvare il Rendiconto per il mese di ottobre, votava alcune proposte riguardanti i sussidi continui; votava un primo conto di L. 800 sul fondo istruzione quale porzione del quoto spettante alla società per concorso nella spesa di manutenzione della scuola d'arti e mestieri per l'anno 1882-83; votava un saluto alla nuova Società fra i docenti elementari; votava il seguente ordine del giorno per acclamazione:

« Il Consiglio della Società operaia generale di mutuo soccorso, sorpreso dell'inatteso risultato della festa di beneficenza a favore dei fratelli inondati, nel mentre applaude al bellissimo concetto di quelli che idearono un trattamento che destò l'ammirazione e le lodi di tutti, sente doveroso un ringraziamento alla Direzione ed al Comitato che sappero così bene preparare e condurre a termine sì grandioso e complesso spettacolo. — Come Consiglio operaio poi non può a meno di rendere speciale ringraziamento al signor Antonio Fanna vice-presidente, rappresentante questa Società; ed esterna perenne riconoscenza a tutti gli operai che con tanta abnegazione, trascurando persino i bisogni della propria famiglia, si prestano così fervidamente onde far sì che la festa sortisse maestosa, imponente, ordinata e senza gravi spese, facendo anche in questa circostanza rifulgere il fatto, che Udine è sempre fra le prime città d'Italia, nelle prove di patriottismo e di carità. »

Si adottarono altri provvedimenti.

Sull'Assemblea tenutasi domenica, le deliberazioni prese dalla quale abbiamo ieri dato, abbiamo dalla Direzione della Società ricevuto un lungo Resoconto. Siamo dispiaciuti di non poterlo pubblicare per mancanza assoluta di spazio.

Daremo soltanto un più ampio cenno sulle parole pronunciate dall'avv. Schiavi. Accolse egli commosso la dimostrazione di riconoscenza a cui fu fatto segno per parte dell'

ritirati; numero 2362, cassa bottiglie Champagne e Bordeaux, vinto dal sig. Alessio Jacuzzi.

Una parola di lode e di ringraziamento al Comitato e a tutti i generi che si prestaron per il buon esito del trattenimento.

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Recardini, questa sera alle ore 8 rappresenta «La famosa Sinfonia di Fucanapa». — Con nuovo ballo: «Il Carnovale di Venezia».

Mercato granario. Causa la pioggia caduta durante tutta la notte, questo mercato è oggi pochissimo fornito di generi. — Gli affari però si fanno attivamente.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale: Frumento mercantile da l. 17,25 a 18.

Id. da semina » » a —

Segale » » a —

Grauturo nuovo » 9. — a 13.

Id. giallonecino » » a 14.

Sorgorosso » 6,20 a 6,75

Fagioli di pianura » » a —

Id. alpighiani » » a —

Saraceno » » a —

Lupini » » a —

Castagne al quintale » 10. — a 12. —

Mercato del pollame. Abbastanza animato. Si vendono le oche peso vivo c. 80. Polli d'India id. c. 85 e 90. Polli d'India fem. c. 95 a 1. 1. 1. 1. 10. Capponi il paio l. 5,60, 6, e 6,15. Galline l. 3,60 a 4,70. Polli l. 1,50 a 2,20 il paio secondo il merito.

Mercato delle uova. Si pagarono le grandi l. 82 e le piccole l. 68 il mille.

Una vita modesta e intemerata si è spenta. **De Poli Giacomo**, vice segretario di Ragioneria nella nostra Intendenza di Finanza, è morto ieri di sospese a 61 anni, lasciando moglie e tre figli dei quali era sostegno e decoro. Appartenne alla valorosa schiera di coloro che nel giorno dei pericoli della patria, lasciarono la famiglia, la carriera bene avviata, le speranze dell'avvenire, per combattere in nome della libertà e della indipendenza, che egli nel 1848-49 fu sui forti di Venezia, Tenente nei cacciatori del Sile, Legione D'Amico; dopo abbandonato il posto di alunno di concetto presso il Commissariato di Ceneda. Sdegnò riprendere servizio sotto il giogo ribadito degli stranieri, e fu soltanto nel 1866, colla redenzione del Veneto, che accettò la nomina di Aiuto-Agente delle Imposte a Ceneda donde più tardi passò a Vice Segretario di Ragioneria presso questa Intendenza.

Cittadino integerrimo, caro agli amici, e quantunque cagionevole di salute, misterioso ed affabile, lascia la santa eredità dell'uomo onesto e del buon patriota: compianto e desiderio.

Udine 27 novembre 1882.

I Colleghi

MEMORIALE PEI PRIVATI

Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero di Udine.

Avviso

E d'affittare per anni quattordici, da 11 novembre 1883 a 10 novembre 1897, lo stabile così detto di Oleis di complessive pertiche censuaria 1623,50 rendita l. 2300,40 — Ettari 162,35 — siti nei Comuni censuari di Rosazzo, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano, Lepproso ed Ippis, in un unico lotto.

A tale oggetto si terrà un asta pubblica presso questo Ufficio dal sottoscritto Presidente o suo delegato nel giorno di giovedì 28 dicembre 1882 alle ore 10 antimeridiane col sistema della candela vergine.

Dato regolatore l. 6180 — deposito per concorrere all'asta l. 1900 — Miglior del ventesimo entro quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione. — Capitolato d'appalto ostensibile presso questo Ufficio.

Annuo canone da pagarsi metà entro il 31 agosto e metà entro il 30 novembre di ogni anno.

Cauzione per l'importo di un anno di fitto mediante carte di debito pubblico italiano od idonea ipoteca.

Udine 24 novembre 1882.

Il Presidente

G. Ciconi

Il Segretario

A. Perusini

Vaglia postali. Per accordi intervenuti fra l'Austria-Ungheria e l'Italia lo scambio dei vaglia fra i due paesi non dovrà più farsi mediante le sole direzioni di Ancona, Udine e Verona, che cessano dal funzionare come uffizi di cambio, ma tutti gli uffizi del regno dovranno direttamente spedire a destinazione ogni vaglia tratto in Italia per l'impero austro-ungarico, ad eccezione di quelli destinati alla Bosnia ed Erzegovina che

non possono venire emessi da nessuno degli uffizi italiani, mentre saranno pagati in Italia i vaglia provenienti da quelle regioni.

CORRIERE DELLE SIGNORE

Ragazze in rivista. Al liceo femminile di Montpellier, ne sono avvenute di belle. Dietro un dissidio tra la direttrice del convitto e quella delle allieve esterne, questa, furiosa di essere stata rimossa, arringò le esterne, che demolirono i cancelli, ruppero i vetri al canto della *Marsigliese* e scagliarono ingiurie atroci in faccia della direttrice del convitto.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carni reale da vendere	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Buoi.	K. 623	K. 318	L. 61,00	L. 126,00
Vacche.	" 427	" 197	" 54,00	" 103,00
Vitelli.	" 58	" 41	—	" 80,00

Animali macellati.

Bovi N. 30 — Vacche N. 18 — Suini N. 59 — Vitelli N. 215 — Pecore e Castrati N. 18.

I Mercati sulla nostra Piazza

(Rivista Settimanale)

Grani. Grazie al tempo, che perdurava lungo tutta la scorsa settimana buono od almanco non cattivo, poterono aver regolare corso gli abituali tre mercati granari della nostra piazza, i quali, nonostante la concorrenza della fiera bovina detta di Santa Caterina, riuscirono completamente, tanto per la quantità di generi come per le animate transazioni succedute.

Le semine in questa settimana si ultimaroni e così i più urgenti lavori richiesti dai campi. — Occorrono però ancora una quindicina di giorni ariosi e soleggianti affiati di rendere definitivamente asciutto il granoturco primo, negoziabile il cinquantino e per assicurare il buon esito della semina del frumento.

Vediamo adesso la posizione tenuta dalle principali granaglie lungo la ottava.

Nel complesso, sulla nostra Piazza il frumento buono mercantile si mantenne fermo al consueto prezzo, secondo il merito, da l. 17,25 a l. 18,50, e trovando, così quotato, facilmente compratori, non lasciò il benché minimo indizio da poter interpretare futuri ribassi. — Ebbimo è vero sul mercato di sabato alcune partitelle di genere appena mercantile che toccò le l. 16,50, ma per la qualità loro scadente non dobbiamo tenerne alcun calcolo. —

Dalle nuove che riceviamo dagli altri mercati del Regno, meno Iseo, Cremona, Torre Annunziata che aumentarono i prezzi, la corrente rialzista si è calmata nel rimanente.

Alcuni Giornali richiamano l'attenzione del Governo sulla situazione degli agricoltori di fronte ad eventuali importazioni nel Regno di frumento straniero. — Sembra a noi per lo meno prematuro questo richiamo, imperocché riflettendo ai prezzi attuali e alla qualità superiore di questo nostro cereale, non regge in alcun modo per ora la concorrenza straniera, tanto più se vogliamo osservare che nella passata ottava il frumento americano ebbe non lieve rialzo a Londra ed Anversa; ed a Galatz e Pest aumentò pure quello ungherese, unici luoghi da cui dovranno temere l'importazione.

Di granoturco quanto ne venne portato al mercato altrettanto fu venduto, con esito abbastanza favorevole al venditore, sempre avuto riguardo al grado di stagionatura che lascia tuttora non poco a desiderare. — Ancora non fece mostra sul mercato il cinquantino, alla comparsa del quale dovranno forse assistere a momentanei ribassi anche nel granone di primo raccolto, seguendo così le orme delle altre principali Piazze del Regno che lo tengono in continuato deprezzamento.

La segale fu trattata fiaccamente ed al ribasso, e per far corollario poi agli altri mercati ribassisti, si aggiunse in ottava anche quello di Milano.

Al contrario il sorgorosso trova un pronto collocamento a prezzi relativamente favorevoli, e quantunque sabato ve ne fosse in ragguardevole quantità non fu sufficiente alle richieste, onde nelle qualità scadenti subì aumento. — Continuano scarsamente i lupini buoni che, ricercati, rialzarono. — Gli avrati vennero rifiutati.

Sono sempre bene vedute le castagne le quali passano facilmente alla condizione anche per lo partito rimarchevoli. — Disfettano sempre i marroni.

Uova. Come prevedevamo nella precedente rivista, fecero aumento di due lire al mille, e crediamo non andare errati asserendo nuovi altri aumenti nella ventura ottava.

Pollame. Abbiamo avuto bellissimi mercati con transazioni facili a prezzi sostenuti; servirono anche l'esportazione.

ULTIME

Roma 27. L'on. Costa presenterà alla Camera il suo progetto per l'abolizione del giuramento politico d'accordo col Comitato direttivo dell'Estrema Sinistra.

Como 27. L'associazione di truffatori di cui fu vittima la Società Lariana era organizzata con diramazioni estese a tutte le stazioni del lago. Continuano gli arresti su larga scala. Assicurasi che il capitano e possidente B... ha preso il volo. Prevedesi un processo colossale.

Belgrado 27. L'ex-ministro Maric è morto. Ai funerali del poeta Danicic ebbe luogo una imponente dimostrazione popolare. Il re Milan vi assistette sino alla fine. Il 18 dicembre si scoprirà il monumento, opera dello scultore florentino Enrico Pazzi.

Si fanno grandi preparativi. Bucarest 27. L'ambasciata rumena vacante a Parigi venne offerta al deputato Alexandru.

I partiti politici alla Camera.

Roma 27. Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali moderati, l'adesione data al ministero dai deputati intervenuti alla adunanza degli amici del ministero è assolutamente incondizionata.

Roma 27. All'adunanza, convocata dagli onorevoli Fabrizi, Crispi e Sandato, intervennero circa cinquanta deputati Presiedeva Fabrizi.

Dopo breve discussione, intorno al modo di procedere, fu nominato un Comitato composto di Miceli Compans, de Bricheteau, Ferrari Luigi, e Fabrizi, con incarico di accordarsi con la Commissione ministeriale e di proporre un'altra lista di candidati, qualora gli accordi fallissero.

Un'attentato alla borsa

Parigi 27. Una cartuccia di dinamite collocata all'ingresso della sala da gioco in Monte Carlo esplose ferendo un guardiano. Fu arrestato un italiano.

Arresti in Irlanda

Dublino 27. La polizia arrestò l'americano Ryan sospetto di partecipazione al tentativo di assassinio contro gli agenti di polizia. Il Viceré ordinò una inchiesta.

Arresti e disordini in Russia

Pietroburgo 27. Il maggiore di gendarmeria Byron è stato arrestato; ignorasi il motivo.

Gli studenti dell'università di Dorpat ricevettero da Ginevra numerosi proclami in tedesco, eccitanti la scolaresca alla rivoluzione. Gli studenti consegnarono i proclami al rettore dell'università.

Arresti turchi.

Costantinopoli 27. A Scutari furono arrestati quattro albanesi, che firmarono il noto indirizzo chiedente all'Austria di occupare l'Albania. Gli arrestati furono imbarcati su d'un apposito piroscafo e trasportati a Costantinopoli, per essere processati.

Nuove inondazioni

Vienna 27. Il Danubio a causa delle piogge e dei venti sciroccali gonfia continuamente; non è tolto il pericolo di un'inondazione nella capitale.

Vürzburg 27. La parte inferiore della città è inondata, e vi si gira in barchette.

Un terribile nubifragio accresce il pericolo, mentre lo zero è sorpassato di 475 centimetri.

Colonia 26. Le acque del Reno sono all'altezza di 848 e vanno debolmente salendo. Sono interrotte le comunicazioni sulla ferrovia alla destra riva del Reno tra Troisdorf e Niederbahnstein. I treni veloci per l'Olanda vengono diretti sulla ferrovia alla riva sinistra.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Belgrado 17. Il rappresentante di Serbia a Vienna, signor Christie, va in tale qualità a Londra, e sarà sostituito a Vienna nei prossimi giorni da Bogicsevic.

Roma 27. Il ministro russo degli esteri, signor Giers, è qui atteso posdomani colla sua famiglia.

Berna 27. Il popolo della Svizzera respinge con una maggioranza di 150 mila voti la legge di centralizzazione per l'istruzione primaria.

Londra 27. Il *Daily News* ha da Cairo: Ismail Ejub, presidente della Corte di inchiesta crede che il processo dei ribelli debba abbandonarsi, non essendo sufficienti le prove che Arabi, abbia ordinato il saccheggio di Alessandria.

Costantinopoli 27. Fuad, inviato recentemente in missione a Vienna e Kiamil pascia furono arrestati. Il Giornale arabo *Basser* che pubblicava a Parigi fu proibito in Turchia.

Municipio di Povoletto

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune, cui va annesso lo stipendio di L. 2000 annue,

Il Comune ha 8500 abitanti, dei quali i soli miserabili hanno diritto alla cura gratuita.

La residenza sarà in Magredis, frazione centrica, donde si accede a tutte le altre via pianeggianti ed in regolare manutenzione.

Il Comune ha 7 Chilometri da Udine, a 10 da Cividale, trovasi in una plaga amena, appiè dei colli.

Le istanze d'aspiro coi prescritti documenti si accettano in questo Ufficio a tutto il 15 Dicembre.

Adri 22 Novembre 1882.

Il Sindaco

</

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

Infallibili antigenorroiche PILLOLE del Prof. Dott. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefeso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi Blemorragia. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo copalico, al pepe e canfora e ad altri rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentsissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questo maleficio fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il *sovraffuso dei rimedi* abbiano dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo orzando necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pilole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrœa sì recente che cronica (goocia militare) ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli strumenti uretrali ed il catarro di vesici*, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordine o viceversa gonorre, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella rugione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sperimenti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicata. — Costuno L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pilole professore L. PORTA, non che Flacons polveri per acqua sedativa, che da ben 7 anni, esperimento nella mia pratica, sradicando le Blemorragie sì recenti che croniche ed in alcuni casi catarrali, e ristringimenti uretrali, applicandone l'uso come di istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA.

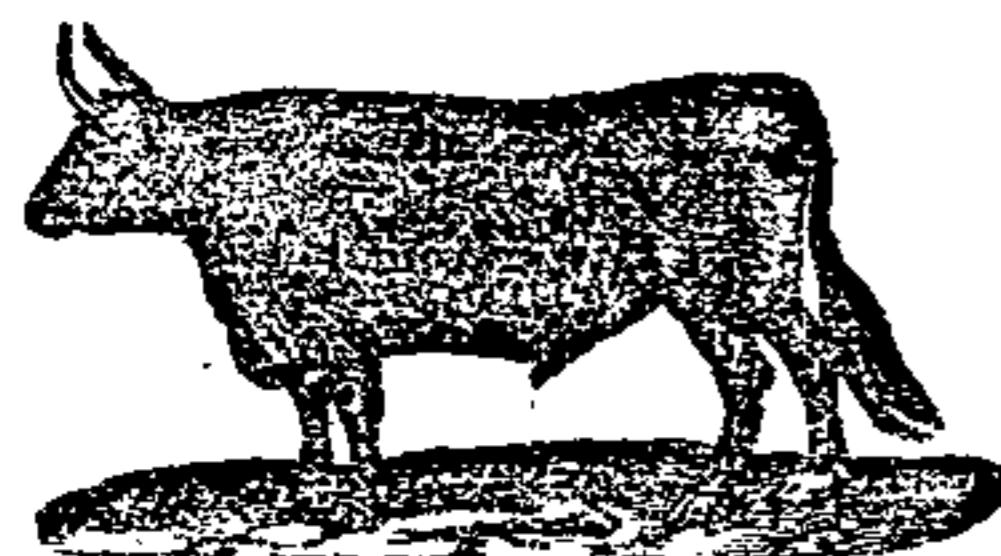
In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provendersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Seruvallo, Zara, Farmacia N. Androvic; Treno, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro, Aljneovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Allevatori di Bovini!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel palto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perde circa il 50% del suo peso; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale, progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli ben allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

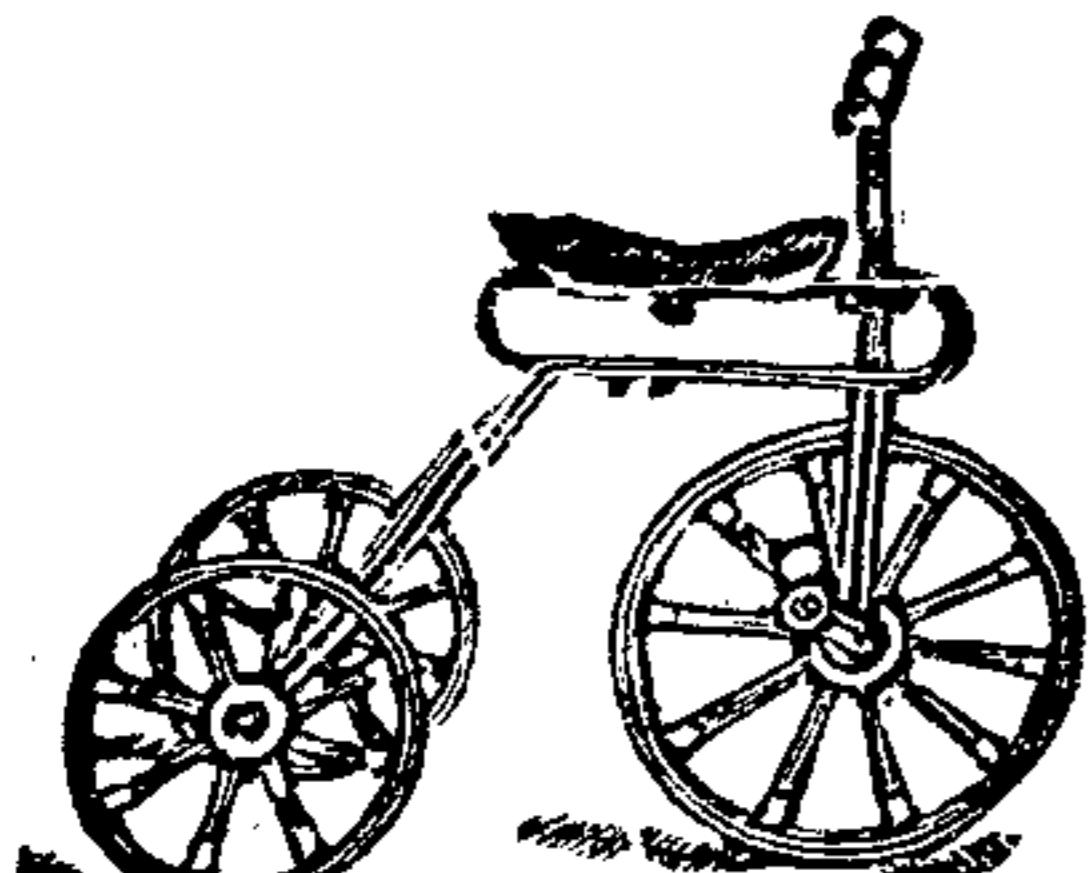
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Carrozzelle per bambini

con falo e senza

da lire 20 a lire 40.

Cavalli con pelo naturale
a coda
Giuocatoli di novità



Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI

da lire 15 a lire 30.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscicoli alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimuove il fuoco*, guarisce le distinzioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nuca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i viscicoli, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei pulci usato come *rivotivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti
per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATO VECCHIO — Udine

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredato da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il recupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segreto, contro Vaglia Postale di lire 1.50.

Dirigere le commissioni all'Autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

BIRRARIA e RISTORANTE

AL FRIULI

Colazioni a L. 2 e Pranzi a L. 3
compreso il vino.

Pensioni da L. 80 a L. 120 e da convenirsi.

Saloni privati per nozze e Salottini privati per piccole società a prezzi convenientissimi.

Cucina del paese — Vini nostrani ed esteri.

PAOLO DAGOSTA

ex-Direttore al Caffè Biffi di Milano.

AVVISO

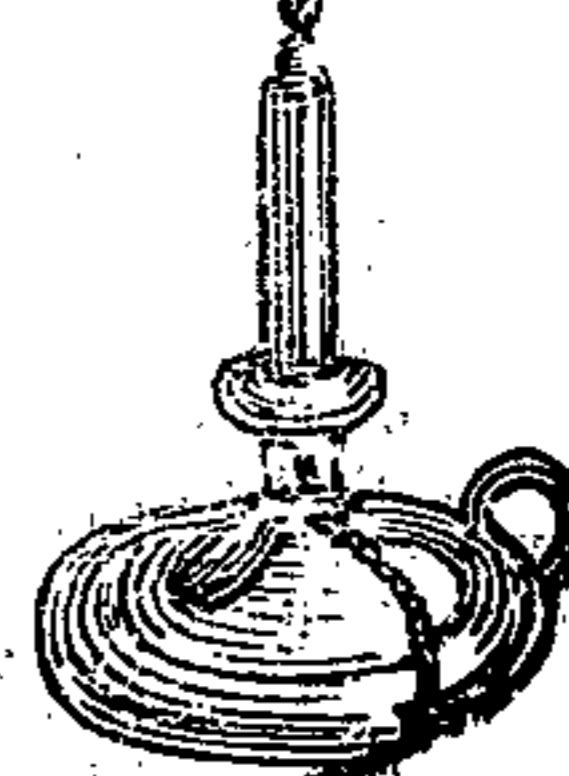
PER I VARI E GARANTITI LUMI

A BENZINA

che ardono senza odore né fumo

ritirati dall'origine di fabbricazione

grande ribasso
grande ribasso



Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercato Vecchio ed in via Poscolle presso

Domenico Bertaccini

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni

guariti per sempre coi rinomati CEROTTINI preparati nella Farmacia BIANCHI, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa, completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono, non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1.00 scatola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI